

I vestiti

Al circo!



Tocca a Filippo con il suo monociclo. Filippo si veste per cominciare il suo numero. "Dove sono i miei pantaloni?"

Intenzioni comunicative:

- Parlare dei vestiti che indossa ogni bambino/a della classe.
- Concordanza di sostantivo e aggettivo.

Contenuti

Lessico: pantaloni, pullover, calzini, scarpe, maglietta, gonna, camicetta, costume da bagno; treno, camion, pallone, valigia, trattore, bicicletta, monociclo, armadio.

Espressioni utili:

Che cosa c'è nell'... /nella...

C'è... /ci sono...

Indosso/indossa...

Nella mia valigia c'è/ci sono...

Dove vai e come?

Vado in...

In... (mezzo di trasporto)

Pagina introduttiva

Materiale necessario: alcuni capi d'abbigliamento e il CD del libro.

Come procedere: portate in classe alcuni capi d'abbigliamento e proponete il seguente gioco. Un bambino esce dall'aula, ditegli che quando rientra deve cercare un capo d'abbigliamento che voi avete nascosto. Nascondete assieme agli altri bambini il capo d'abbigliamento. Fate rientrare il bambino e chiedete: *dove sono i pantaloni?* Quando il bambino si avvicina al posto dove avete nascosto i pantaloni dite: *caldo*, quando invece si allontana dite: *freddo*. Quando trova il capo nascosto, scrivete il nome alla lavagna. Introducete in questo modo tre dei vestiti presentati a pagina 42. Infine potete aprire il libro e guardare insieme il disegno. Incoraggiate i bambini a commentare la scenetta, magari aiutandoli con qualche domanda, per esempio: *Come si chiama il bambino? Che cosa sta cercando? e così via.*

Pagina 42

Come procedere: i bambini colorano i vestiti. Con l'aiuto visivo sanno già cosa significano le parole nuove. Quando tutti hanno finito chiedete di che colore sono i loro vestiti, per esempio: *di che colore è la tua gonna?* Loro risponderanno, per esempio: *rossa*. A questo punto, lasciate che siano i bambini a porsi, a vicenda, la stessa domanda. Potete correggere se necessario la concordanza sostantivo-aggettivo e genere-numero e se lo ritenete opportuno ripetere la regola. Per finire i bambini completano



lo schema (minestrone di lettere). Durante la fase di controllo potete porre la domanda: *che cosa c'è nell'armadio?* Ogni bambino/a nomina un vestito: *c'è un pullover, ci sono le scarpe...*

➔ Attività supplementare

Invitate i bambini, disposti a coppie, ad osservarsi a vicenda da capo a piedi molto attentamente. Poi si mettono schiena contro schiena e a turno menzionano uno o due capi d'abbigliamento che indossa il loro partner, con i rispettivi colori.

Pagina 43

Come procedere: prima di cominciare rassicuratevi che tutti i bambini sappiano giocare a *bingo*. Date quindi loro il tempo di completare 4 caselle. Ora scegliete voi 4 caselle e nominatele. Colui o colei che per primo grida *bingo!* deve leggere le parole sopra i disegni. (Potete portare dei regalini per i vincitori come per esempio delle caramelle o delle matite colorate). Il vincitore può ora dirigere il bingo.

➔ Attività supplementari

Materiale necessario: un foulard e alcuni capi d'abbigliamento.

Bendate gli occhi a un bambino e dategli un indumento. Chiedetegli: *cos'è?* Toccandolo con le mani il bambino deve indovinare di cosa si tratta e rispondere. Continuate con altri bambini ed altri indumenti. Giocate a *Sto pensando a...* Pensate ad un capo d'abbigliamento e scrivetene il nome su di un foglietto; per poter controllare più tardi. I bambini devono indovinare a quale indumento avete pensato. Chi indovina pensa ad un altro indumento e così via.

Pagina 44

Come procedere: parlate dei vestiti che indossate indicandoli, per esempio: *indosso un pullover verde, una gonna nera...* Chiedete quindi ad un bambino di descrivere cosa indossa. I bambini aprono il libro a pagina 44 e disegnano se stessi. Completano poi la frase. Terminate la pagina giocando a indovinare di chi si parla.

Un bambino descrive un suo compagno senza dirne

il nome, gli altri devono indovinare di chi si tratta.

➔ Attività supplementari

Materiale necessario: pagine da fotocopiare numero 12 e 13 ingrandite, pennarelli o matite colorate e forbici.

1. Lasciate che i bambini colorino i vestiti di Francesca e Filippo e che li vestano secondo i loro gusti. Poi si pongono domande: *che cosa indossa Filippo? Filippo indossa un pullover rosso; Francesca indossa i pantaloni o la gonna? ecc.*

Materiale necessario: alcuni capi d'abbigliamento e una macchina fotografica.

2. Organizzate una sfilata di moda. Tutti i bambini ed anche voi potete portare indumenti per travestirvi. Interpretando un ruolo tutti saranno più rilassati e si muoveranno con maggior disinvoltura. I bambini preparano a coppie la loro sfilata e parlano dei vestiti che indossano. Fate spazio in classe per una passerella. Mettete musica di sottofondo e fate sfilare un bambino mentre il suo partner ne descrive i vestiti, per esempio: *Paul indossa una camicia bianca e i pantaloni rossi...* Alla fine tutti applaudono. Tutti sfilano in questo modo, fate delle foto come si trattasse di una vera sfilata.

Pagina 45

Come procedere: approfittando del tema "vestiti" introducete anche il tema "viaggi". Cominciate la lezione dicendo: *oggi facciamo un viaggio. Oggi andiamo in vacanza. Adesso facciamo la valigia.* Passate quindi all'esercizio; fate colorare e segnare con un cerchio quello che normalmente si porta in vacanza. Quindi ogni bambino dice che cosa ha messo nella sua valigia (menzionando anche il colore) utizzando la seguente espressione: *nella mia valigia c'è... /nella mia valigia ci sono...* Chiedete ora ai bambini di imitare il fischio di un treno, il rombo di un aereo, il rumore di un camion, di una macchina o di una bicicletta e con l'aiuto di disegni o giocattoli introducete i vocaboli dei "mezzi di trasporto". Infine, giocate alla "catena di vestiti".

Un bambino comincia dicendo per esempio: *nella mia valigia c'è una maglietta rossa.*

Un secondo bambino ripete la frase e aggiunge qualcosa, per esempio: *nella mia valigia ci sono una*



maglietta rossa e un costume da bagno rosso. Un terzo bambino ripete tutto aggiungendo a sua volta un altro indumento, per esempio: *nella mia valigia ci sono una maglietta rossa, un costume da bagno rosso e i calzini azzurri...* Il gioco va avanti così, verranno eliminati i bambini che non si ricordano tutto e vincerà, al contrario, chi si ricorda tutte le frasi.

→ Attività supplementare

Materiale necessario: cartoncino, riviste di moda e forbici.

Realizzate una valigia. Piegare il cartoncino a metà e incollate due lati. Ritagliate i due manici ed incollateli. Scrivete poi un'etichetta con la destinazione. I bambini ritagliano vestiti dalle riviste di moda. Ogni bambino decide cosa mettere nella propria valigia e lo dice agli altri, oppure compila una lista per non dimenticare.

Pagina 46

Materiale necessario: una palla e una cartina d'Italia.

Come procedere: Potete in questa occasione ripetere il vocabolario relativo agli animali e ai colori. Attaccate la cartina d'Italia alla lavagna. Mostrate ai bambini dov'è Roma, e dite loro che Filippo vuole andare a Roma. Filippo dice: *vado a Roma. Vado a Roma in aereo*. Con l'aiuto della cartina i bambini decidono dove vogliono andare. Chiedete ad un bambino: *dove vai e come?* Il bambino risponde secondo il modello: *vado a..., in...* I bambini possono ora continuare l'esercizio lanciandosi la palla e facendosi la domanda. Conoscono alcuni mezzi di trasporto, se necessario introductene altri. Infine, invitate i bambini a completare il cruciverba.

→ Attività supplementare

Ripetete il concetto di *veloce* e *lento* trattato nella lezione dedicata agli animali. Questa volta usate i mezzi di trasporto e fate una scala dal più lento al più veloce.

Intenzioni comunicative:



Comincia il numero di Francesca.

“Ecco a voi la grande equilibrista Francesca”. Ohhh, cade da cavallo! Che paura! Per fortuna non è grave.

- Essere in grado di descrivere se stessi e gli altri.
- Confrontare le caratteristiche fisiche di due persone.
- Saper dire la propria altezza.

Contenuti

Lessico: capelli, naso, occhio, orecchio, braccio, bocca, pancia, gomito, dito, mano, gamba, ginocchio, piede; grande, piccolo, rotondo.

Espressioni utili:

E tu quanto sei alto/alta?

Sono alto/alta...

Adriano ha...

Pagina introduttiva

Materiale necessario: una noce, un cartoncino, colla e il CD del libro.

Come procedere: prima i bambini osservano il disegno. Si alzano in piedi e provano a stare in equilibrio su di una gamba sola, come Francesca nel disegno. Poi i bambini costruiscono uno strumento per imitare il suono degli zoccoli del cavallo. Per questo serve una noce divisa a metà e un cartoncino anch'esso diviso a metà. Incollano le mezze noci, una su ogni metà cartoncino, in modo che chiudendolo produca un rumore simile a quello che fanno i cavalli camminando. Un bambino si mette in piedi su una sedia (oppure su una piastrella del pavimento) e alza una gamba in aria (come Francesca sul cavallo). Ditegli/le: *su di una gamba!* Mentre gli altri bambini con il loro strumento riproducono il rumore del cavallo. Quando il bambino perde l'equilibrio dite: *ohh, cade da cavallo! Che paura!* Adesso il bambino che era sul cavallo (sedia) interpreta il ruolo del direttore con il microfono ed un altro bambino quello dell'equilibrista a cavallo, che segue gli ordini del direttore. Infine, ascoltate il testo dal CD ed i bambini, a coppie, drammatizzano la scenetta.

Pagina 48

Materiale necessario: cartoncino non troppo rigido, colla e pennarelli o matite colorate.

Come procedere: chiedete ai bambini di disegnare una parte del corpo e di scriverne il nome in italiano con l'aiuto di pagina 48. Quando finiscono la ritagliano e ve la danno. Potete incollare tutte le parti così raccolte su di un cartellone e creare un personaggio molto particolare. Potete dargli un nome, un'età ecc.



Date tempo quindi ai bambini di colorare, sul libro, le parole delle parti del corpo.

➔ Attività supplementari

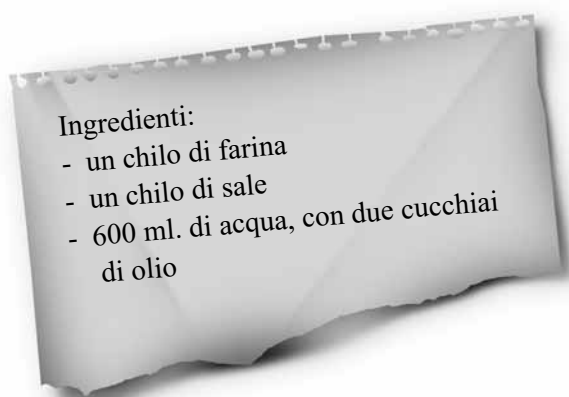
Materiale necessario: CD di musica allegra.

1. Mettete un CD con della musica allegra e dite ai bambini di ballare. Quando interrompete la musica nominate una parte del corpo che i bambini devono toccare. Per esempio dite: *piede* e tutti si devono toccare un piede. Andate avanti così finché avrete nominato tutte le parti del corpo di pagina 48.

Materiale necessario: immagini di animali ritagliate da riviste, fogli, forbici e colla.

2. Giocate con gruppetti abbastanza piccoli. Disegnate o ritagliate da delle riviste immagini di animali ed incollatele su dei fogli che disporrete sul pavimento. I bambini devono mettere i piedi o le mani sugli animali da voi indicati. Per esempio: *metti il piede destro sulla tigre oppure metti la mano sinistra sulla scimmia*.

3. Preparate a casa la pasta sale che vi servirà per modellare e portatela in classe.



Come preparare la pasta: mescolate il sale e la farina in una ciotola di plastica capiente. Mescolate due cucchiaini d'olio con 600 ml. d'acqua fredda e aggiungete il tutto alla farina e al sale. Amalgamate fino ad ottenere un composto compatto. Dividete la pasta in quattro parti uguali e continuate a lavorarla con le mani asciutte. Avrete raggiunto la consistenza giusta quando l'impasto non si attaccherà più alle dita. Avvolgete poi la pasta sale in un panno umido e ponetela in una borsina di plastica, in modo che non si asciughi. Con questa pasta i bambini possono modellare un mostro o un extraterrestre. Dite loro di modellare due teste, tre braccia, un occhio ecc. Poi

con questi arti ognuno può fare le figure che vuole. Quando tutti hanno finito, si possono descrivere le figure ottenute e i bambini indovinano quale mostro viene descritto, per esempio: *ha tre teste, cinque orecchie, due bocche... Qual è? Bene. Ora tocca a te*. Potete anche cuocere le figure in forno. Se le volete appendere ricordatevi di fare un forellino, per poterci passare un nastro o una cordicella. A seconda della grandezza e dello spessore, le figure dovranno restare in forno più o meno tempo. Una figura di 20 centimetri circa, per esempio, si pone nella parte bassa del forno e si cuoce per un'ora a 100 gradi. Si lascia raffreddare e si può poi dipingere. Si raccomandano colori acrilici (si dissolvono in acqua). Dopo averle dipinte, dovete lasciare che le figure si asciughino per almeno 24 ore. Potete terminare passandoci la lacca che chiude i pori ed evita l'entrata di umidità. In questo modo i colori risulteranno più brillanti.

4. Giocate all'*impiccato*. La prima volta potete usare i vocaboli delle parti del corpo. Se vedete che ai bambini piace, e non risulta troppo difficile, potete usare vocaboli di altre unità (colori, animali, alimenti) e in questo modo fare un ripasso.

Pensate ad una parola che i bambini devono indovinare. Fate alla lavagna tanti trattini quante sono le lettere della parola, per esempio _ _ _ _ _ sette trattini per la parola *braccio*. I bambini devono indovinare le lettere della parola e chiedono: *C'è una a?* *C'è una p?* *C'è una b?* ecc. Se la lettera è contenuta nella parola allora la scrivete nello spazio (sul trattino) corrispondente. Altrimenti cominciate a disegnare l'impiccato: i pali del patibolo, il capestro, la testa e così via.

Chi indovina per primo va alla lavagna e pensa ad una parola che gli altri devono indovinare.

Pagina 49

Materiale necessario: un metro a nastro.

Come procedere: incominciate girando per la classe e misurate alcuni oggetti come per esempio i banchi. Dite: *il banco misura x centimetri*. Misurate quindi il vostro braccio e dite: *il mio braccio misura x centimetri*. Misurate poi un bambino e dite: *Maria è alta (misura) un metro e venticinque centimetri*. Maria si siede e scrive sul libro quanto è alta. Misurate tutti i bambini, che si disegneranno sul libro secondo la loro altezza (i piedi devono essere alla stessa altezza dei piedi della zebra).



Successivamente, completano la frase in fondo alla pagina scrivendo anche la data. Infine, si alzano in piedi e si mettono in fila, uno accanto all'altro formando una scala crescente o decrescente, e ciascuno ripete la frase che ha completato.

➔ Attività supplementari

Materiale necessario: un metro a nastro.

1. Con il metro misurate la distanza di quanto ogni bambino salta. Potete uscire se pensate di fare troppo rumore. Un bambino ha la funzione di segretario e prende nota dei nomi dei suoi compagni e della lunghezza dei salti. Altri due bambini devono misurare. Tracciate una linea per terra e fateli saltare a turno.

2. I bambini possono misurare a casa i membri della loro famiglia, i vicini, i loro amici per riferirne i valori durante la lezione successiva.

Pagina 50

Come procedere: dite ai bambini di fare una gara, chi riesce a guardare il proprio compagno negli occhi più a lungo senza socchiudere gli occhi (e senza ridere!). Formate delle coppie. Lasciate ai bambini un po' di tempo, quindi chiedete loro di voltarsi e mettersi schiena contro schiena con il loro partner e fate la domanda: *di che colore sono gli occhi di...* I bambini devono rispondere cercando di ricordare il colore degli occhi del loro partner.

Formate ora dei gruppi secondo il colore degli occhi dei bambini: *i bambini con gli occhi azzurri qui. Quelli con gli occhi marrone qui.* Poi dite: *questo gruppo di bambini ha gli occhi azzurri...* Si siedono e voi fate dei disegni alla lavagna per spiegare: *rotondo, grande, piccolo.* Colorano ora il clown sul libro e quando hanno finito lo mostrano ai loro compagni. Fanno poi l'esercizio che si trova nella parte inferiore della pagina.

➔ Attività supplementari

Materiale necessario: pagina da fotocopiare numero 14.



1. Mimate con il viso alcune espressioni: felicità, tristezza, allegria, dolore ecc. Invitate i bambini ad imitarvi. Chiedete: *ciao, come*

stai? E i bambini rispondono secondo la mimica del vostro viso, *bene, male e così via.* Distribuite una fotocopia ad ogni bambino. Devono ritagliare solo le teste in modo che rimanga un buco per la faccia. Sovrapponendole possono scegliere l'espressione desiderata per ogni faccia e chiedere: *come sta Paolo? Bene, è felice. Oppure, sta male è triste.*

2. I bambini disegnano sul loro quaderno una persona felice ed una triste.

Materiale necessario: cartoncini, carta colorata e la canzone *Copro gli occhi.*

Introducete la canzone *Copro gli occhi.*



*Copro gli occhi, non vedo più il sole.
Chiudo la bocca, non escon parole.
Tappo le orecchie, non sento i rumori.
Stringo il naso, non sento gli odori.
Lego le mani, non tocco più niente.
Ma il cuore batte continuamente.*



I bambini disegnano il contorno di un viso (abbastanza grande) e lo ritagliano. Con carta colorata realizzano le orecchie e altre parti del viso. Cantate la canzone, mimandola, un paio di volte. Quindi dite ai bambini di creare, mentre voi le nominate, le parti del viso. Per esempio voi dite: *copro gli occhi* e loro disegnano e ritagliano gli occhi, oppure: *chiudo la bocca* e loro disegnano e ritagliano la bocca e così via (tralasciate le mani) e magari alla fine disegnano tutti un cuore, lo ritagliano e se ne hanno voglia lo possono usare come decorazione per la classe.

Pagina 51

Materiale necessario: pagina da fotocopiare numero 15.

Come procedere: i bambini si mettono in cerchio per giocare a *Simone dice...* Con l'aiuto del libro e di un po' di mimica spiegate il gioco.



Fotocopiate il labirinto dei cinque sensi (pagina numero 15), distribuitelo e fatelo completare. Chiedete ai bambini qual è il loro colore e odore preferito, che cosa toccano volentieri, qual è la loro musica preferita e la loro pietanza preferita.



Quando hanno finito possono completare il cruciverba.

➔ Attività supplementare

Materiale necessario: CD di musica rilassante.

Questo è un esercizio di rilassamento che però potete usare per ripetere i vocaboli delle parti del corpo. Ricordate di sdrammatizzare la situazione perché l'obiettivo dell'esercizio è esclusivamente didattico. I bambini sono seduti comodamente con i piedi per terra, le mani sulle cosce e respirano profondamente. Adottate questa posizione e vi imiteranno. Mettete musica rilassante e spiegate ai bambini il concetto di "diventare pesanti". Invitateli a chiudere gli occhi ed a "sentire" le parti del corpo che voi nominate. *"Chiudi gli occhi, ti pesano le gambe, ti pesano le braccia e così via".*

Pagina 52

Come procedere: i bambini si alzano in piedi e formano gruppi secondo le vostre istruzioni:

Chi è il più grande?

Si mettono in fila dal maggiore al minore.

Chi ha i capelli più biondi?

Si mettono in fila dal più biondo al più scuro di capelli.

Chi ha i capelli più lunghi?

Si mettono in fila da chi ha i capelli più lunghi a chi ha i capelli più corti.

Chi ha le mani più grandi?

E così via. I bambini possono poi parlare e confrontare le diverse parti del corpo di Adriano e Giuseppe. Incominciate con l'esempio del libro: *Adriano ha la bocca grande e Giuseppe ha la bocca piccola.*

➔ Attività supplementari

Materiale necessario: varie riviste.

1. Distribuite le riviste ai bambini, dalle quali ritagliano varie parti del corpo che incollano nel loro quaderno in modo da creare personaggi bizzarri ai quali danno un nome e un'età.

2. Formate gruppi di tre bambini, ognuno disegna su di un foglio una faccia, che gli altri non dovrebbero vedere. Quando hanno finito piegano il foglio e se-

gnano dove finisce il collo. Poi passano il foglio al loro compagno sulla destra, che disegna un busto con le braccia. Piegano nuovamente il foglio, sempre segnando dove finisce il tronco, e passano il foglio al loro compagno sulla destra. Per ultimo disegnano le gambe ed i piedi. Quando tutti hanno finito si aprono i fogli e si osservano i disegni. Li potete attaccare alla lavagna e decidere qual è il più divertente.



Lo spettacolo finisce. Il pubblico applaude e gli artisti salutano. La gente va a casa. È una bellissima notte d'estate. Le stelle e la luna splendono in cielo. "Che bella notte, Filippo! Buonanotte".

Intenzioni comunicative:

- Parlare del tempo che fa.
- Relazione tra mesi e stagioni.
- Saper dire quando è il proprio compleanno e quello dei compagni.
- Aiutare i bambini a rispettare l'ambiente.

Contenuti

Lessico: primavera, estate, autunno, inverno, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre; arcobaleno, coniglio, berretto, mare, mela, castagne, fragole, castello di sabbia, fiori, aquilone, neve, sciarpa, minestra, ombrello, farfalla, spiaggia, sole, nido, uva, camino, foglie, uccellini, stivali, vento.

Espressioni utili:

Che cosa è tipico della... /dell'...?

Fa bel tempo.

Fa caldo.

Tira vento.

Fa freddo.

Nel tuo disegno c'è.../ci sono...

Compi gli anni in...? No, il mio compleanno è in...

Quando è il tuo compleanno? Il mio compleanno è in ...

Pagina introduttiva

Materiale necessario: pennarelli o matite colorate, cartoncino bianco, forbici e colla.

Come procedere: i bambini realizzano un poster con il titolo: *RISPETTIAMO LA NATURA*.

Ogni bambino può scrivere e colorare una o più lettere corrispondenti alla frase (dipende dal numero di bambini) e ritagliarle. Poi fate insieme un collage incollando le lettere sul cartellone per formare la frase: *RISPETTIAMO LA NATURA*. Usatelo per decorare la classe.

Commentate insieme ai bambini il disegno della pagina introduttiva. Ci sono molti vocaboli nuovi, ma con l'aiuto del disegno e della vostra mimica i bambini riusciranno a capirli. Se necessario ricorrete al Glossario plurilingue in Appendice. Fate delle domande e cercate di coinvolgere il più possibile i bambini, in modo che scoprano loro stessi la lingua. *Che stagione dell'anno pensate che sia? Fa caldo o fa freddo? Che ore sono? Che cosa si dice a quest'ora? Che cosa vedete in cielo?*



Pagina 54

Materiale necessario: una fotocopia ingrandita di pagina 54, un cartoncino e colla.



Come procedere: per questa attività fate una fotocopia ingrandita di pagina 54, ritagliate le figure con i vocaboli corrispondenti e incollatele su cartoncino. Preparate un grande cartellone che dividete in quattro settori, scrivete in ogni settore il nome di una stagione. Attaccatelo alla parete. Ora girate per la classe con i cartoncini (con la scritta rivolta verso il basso) e ogni bambino ne prende uno (o più di uno, dipende dal numero di alunni). Lasciate loro il tempo di colorare i cartoncini. Quando hanno finito devono metterli in ordine secondo le stagioni. Voi chiedete: *Che cosa è tipico della primavera?* I bambini guardano i loro cartoncini, coloro che hanno disegni corrispondenti alla primavera si alzano e dicono le parole ad alta voce. Un bambino per volta mostra i propri cartoncini e gli altri ripetono le parole con il vostro aiuto. Poi i bambini incollano i cartoncini sul cartellone grande nel settore riservato alla primavera. Proseguite così anche per le altre stagioni, finché saranno terminati i cartoncini. Se lo ritenete necessario, per rendere l'esercizio più semplice, potete seguire un ordine sistematico e dire ai bambini: *prima parliamo di animali (per la primavera, per esempio gli uccellini) oppure parliamo degli alimenti (per l'autunno, per esempio le castagne o l'uva) e così via.*

Animali: il coniglio, la farfalla, gli uccellini.

Alimenti: la mela, le castagne, le fragole, la minestrina, l'uva.

La natura: il mare, l'arcobaleno, la neve, la spiaggia, il nido, le foglie, il sole, i fiori.

Oggetti: il berretto, il castello di sabbia, il costume da bagno, l'aquilone, la sciarpa, l'ombrello, il camino, gli stivali.

Fate ora insieme l'esercizio del libro. Formulate la domanda dello specchietto: *che cosa è tipico della primavera?* I bambini che avevano colorato i cartoncini corrispondenti si alzano e dicono la parola (le parole), mentre voi la (le) segnate sul cartellone grande. I bambini segnano le parole nel libro, le sottolineano (o fanno un cerchio) magari con un colore che avrete deciso tutti insieme prima di cominciare l'esercizio. Per esempio: verde per la primavera, giallo per l'estate, marrone per l'autunno e grigio per l'inverno.

→ Attività supplementari

Materiale necessario: cartoncini bianchi (A7 circa), pennarelli o matite colorate e palloncini.



1. Confezionate un "memory" (le spiegazioni e le regole del gioco del "memory" sono a pagina 21 nel capitolo dedicato ai colori). Distribuite i cartoncini bianchi, il cui numero dipende dal livello, dalla capacità e dall'interesse dei bambini. Il tema è la stagione dell'anno nella quale vi trovate. Ogni bambino nomina qualcosa di tipico della stagione e tutti lo disegnano su un cartoncino. Sull'altra metà dei cartoncini scrivono le parole corrispondenti ai disegni. Mescolano le carte e possono incominciare a giocare in gruppi di tre, quattro o cinque. Potete realizzare un "memory" per ogni bambino da portare a casa, oppure un "memory" per la classe che potrete usare altre volte.

2. Portate in classe dei palloncini sui quali i bambini scrivono un vocabolo riguardante il tema "natura", magari possono fare anche il disegno corrispondente. Potete mettere i palloncini accanto al poster *Rispettiamo la natura* da voi realizzato in precedenza.

Pagina 55

Materiale necessario: una corda per saltare.

Come procedere: con l'aiuto dei disegni introduce le espressioni: *Fa bel tempo. Fa caldo. Tira vento. Fa freddo.* Ora dite ai bambini di giocare a saltare la corda. Due giocatori tengono la corda, uno per ogni estremità, e la fanno girare. Gli altri bambini si mettono in fila per saltare, uno alla volta. Il primo salta cercando di non toccare la corda e dice: *fa freddo*; poi esce e salta il secondo usando un'altra espressione, per esempio: *fa caldo*. E così via, finché un giocatore dice qualcosa di sbagliato, si stanca di saltare oppure tocca la corda. È allora il turno di questo giocatore far girare la corda. Potete ripetere il gioco finché i bambini ne hanno voglia. Dopodiché dividete la classe in quattro gruppi. Ogni gruppo sceglie un determinato tempo atmosferico (sulla pagina ne vengono nominati quattro). A seconda del gruppo ne potete aggiungere altri: *nevicata, piove, sta nevica, sta piovendo ecc.* Ogni gruppo realizza un cartellone con il titolo scelto. Il gruppo che ha scelto: *fa caldo*, per esempio può disegnare



una spiaggia, il sole, bambini che giocano in acqua ecc. Potete usare questi cartelloni ad ogni lezione e appenderli alla parete o alla lavagna, a seconda del tempo che fa. Fate poi l'esercizio del libro, associate le parole alle stagioni. Con l'aiuto dei bambini potete classificare le parole secondo i sensi, per esempio cose che si possono annusare: *i fiori, le fragole, l'uva* ecc. Infine, per terminare si può parlare del tempo che fa in diversi paesi. Con l'aiuto di un mappamondo potete porre domande come: *Che tempo fa al Polo Nord? In quali paesi fa molto caldo?* e così via.

➔ Attività supplementari

Materiale necessario: pagina da fotocopiare numero 16/17, pennarelli o matite colorate, colla, forbici, un rametto o un bastoncino e un filo.



1. Distribuite le fotocopie. I bambini colorano e ritagliano l'aquilone, il pupazzo di neve, la farfalla e il castello di sabbia. Naturalmente ci sono diverse possibilità di fissare le figure. Potete fare un forellino nella parte superiore di ogni figura, passarci il filo e fissarle a un rametto. Le figure, potete appenderle in classe oppure i bambini possono portarle a casa.

2. Giocate a *caldo - freddo*. Un bambino esce dalla classe. Gli altri bambini nascondono un oggetto. Fate rientrare il bambino, che deve cercare l'oggetto nascosto con il vostro aiuto. Quando si avvicina all'oggetto tutti dicono: *caldo*, quando invece si allontana tutti dicono: *freddo*.

Pagina 56

Come procedere: i bambini disegnano la stagione dell'anno da loro preferita; in segreto, senza mostrarla ai loro compagni. Quando hanno finito chiudono il libro e il loro vicino deve indovinare di che stagione si tratta, facendo domande come nello specchio: *Nel tuo disegno ci sono dei fiori? Nel tuo disegno ci sono degli uccellini? Nel tuo disegno fa freddo?* e così via.

➔ Attività supplementare

Dividete la classe in gruppi di tre oppure formate delle coppie. Ogni gruppo sceglie un tempo atmosferico, per esempio: la pioggia, il vento, il freddo... I

bambini hanno un minuto per drammatizzare il tempo scelto. Non è consentito parlare, devono solamente mimare. Vince il gruppo al quale i compagni danno il punteggio maggiore.

Pagina 57

Come procedere: incominciate dicendo ai bambini quando è il vostro compleanno, per esempio: *il mio compleanno è in estate*. Chiedete poi ad un bambino: *compì gli anni in estate?* Lui o lei risponde secondo l'esempio del libro: *no, il mio compleanno è in autunno -oppure- sì, il mio compleanno è in estate*. Continuate con questo esercizio a catena. Ogni bambino fa la domanda al suo vicino. Fate lo stesso con la domanda: *quanti anni hai?* (Ripasso dei numeri). Trovate il bambino/la bambina che ha compiuto gli anni più recentemente. Invitateli quindi a completare il calendario con i compleanni dei loro amici.

➔ Attività supplementari

1. I bambini si alzano in piedi e si chiedono in italiano quando è il loro compleanno, si mettono quindi in fila. Il primo/la prima della fila è chi compie gli anni per primo, (in gennaio), e così via.

Materiale necessario: 13 fogli A4, uno spago o nastro, una gomma e una perforatrice.

2. I bambini realizzano un calendario per un membro della famiglia o per loro stessi. Lo completano con le date dei compleanni, che per loro sono importanti. Distribuite ad ogni bambino 13 fogli (questa attività si può svolgere in diversi giorni). I bambini scelgono i motivi del calendario secondo la loro fantasia. Potrebbero essere:

gennaio: un pupazzo di neve;

febbraio: un pagliaccio;

marzo: un tulipano;

aprile: un coniglio;

maggio: un maggiolino;

giugno: un gelato;

luglio: una barca;

agosto: una spiaggia;

settembre: una mela;

ottobre: un aquilone;

novembre: una foglia d'albero;

dicembre: un albero di Natale.

Con l'ultimo foglio confezionano la copertina del ca-



lendarario. Quando hanno terminato i disegni, aiutate-
li a perforare i fogli nella parte superiore e a passar-
ci il nastro o lo spago.

3. Invitate i bambini ad imparare a memoria la se-
guente rima:



*Trenta giorni ha novembre,
con aprile, giugno e settembre.
Di ventotto ce n'è uno,
tutti gli altri ne han trentuno.*



Intenzioni comunicative:

- Fissaggio del lessico e delle strutture incontrate.
- Valutazione degli alunni e di noi stessi.

Contenuti

Vocaboli di tutte le unità.
Organizzazione di una festa di fine corso.

Pagine: 58, 59, 60 e 61

Come procedere: se volete usare queste quattro pagine come test, procedete come segue: dividete la classe in gruppi di tre. I gruppi devono completare i disegni con le parole (con o senza l'aiuto del libro, sta a voi decidere). Potete organizzare l'esercizio anche come gara, in questo caso vince il gruppo che finisce per primo. Devono scrivere un totale di 41 vocaboli, il gruppo che vince guadagna 43 punti (41 per i vocaboli e 2 per aver finito prima degli altri). Prima di cominciare mettetevi d'accordo con i bambini sui premi da dare. Se il vocabolo è corretto ma l'ortografia è sbagliata viene sottratto mezzo punto.

Una volta ripassato il lessico potete parlare delle quattro stagioni e ricordare le date di inizio e fine di ogni stagione.

La primavera: in primavera possiamo goderci il profumo e i colori dei primi fiori, il sole e il canto degli uccellini.

→ Attività supplementari



1. I bambini possono disegnare un poster sulla primavera (sempre in gruppo). Prima disegnano un arcobaleno, con il nome dei colori; il resto lasciatelo alla loro immaginazione.

Materiale necessario: fiori e foglie, un vocabolario o un catalogo per pressare, colla e cartoncini.



2. Realizzate un erbario. I bambini portano fiori e foglie in classe. Li pressate e dopo un paio di giorni i bambini, in gruppi, possono fare un piccolo erbario. Incollano i fiori su dei cartoncini e ne scrivono i nomi. Possono anche decorare il poster sulla primavera, che avevano fatto in precedenza, con alcuni fiori.

L'estate: l'estate è la stagione delle vacanze, del bel tempo, dei picnic all'aria aperta e dei barbecue. Evento importante: il 15 agosto (ferragosto), quasi tutti gli italiani sono in ferie.

→ Attività supplementari

Materiale necessario: cartoncino.



1. I bambini realizzano il loro poster sull'estate. Su questo poster devono disegnare la frutta che si mangia in estate e dei bambini con i tipici vestiti estivi.

2. Immaginano di andare al mare e di dover preparare la loro valigia. Su di un foglio bianco disegnano tutto ciò che ritengono necessario portare. Con il vostro aiuto scrivono accanto al disegno il nome dell'oggetto.

Con l'aiuto di disegni introducete alcune rime, per esempio:



*Dono calore
sono rotondo,
mi alzo presto
tardi mi nascondo.
(il sole)*

*Sono necessario in casa
così come in piscina e sulla spiaggia.
(l'asciugamano)*

L'autunno: è la stagione del raccolto e della caduta delle foglie.

→ Attività supplementari

Materiale necessario: cartoncino, colla, un temperino e una perforatrice.



1. I bambini realizzano il poster dell'autunno. Possono disegnare un giorno piovoso e ventoso, con bambini che portano impermeabili e stivali di gomma e che giocano con l'aquilone. Possono inoltre aggiungere un cesto di frutta tipica autunnale.

L'inverno: nella notte più lunga dell'anno (dal 21 al 22 dicembre) comincia l'inverno. In questa stagione buia si celebra il Natale.



➔ Attività supplementari

Materiale necessario: cartoncino, pennarelli o matite colorate e forbici.



1. Realizzate l'ultimo poster, sull'inverno. Se i bambini lo desiderano, possono disegnare un poster sul Natale. Disegnano un albero di Natale con un determinato numero di addobbi, che voi dettate in italiano. Per esempio: 10 palle, 5 gialle e 5 rosse, 5 stelle e 4 regali di Natale. Se lo ritenete opportuno, i bambini possono disegnare anche i tre Re Magi. Inoltre, potete parlare delle tradizioni nei diversi paesi, per esempio: quando si ricevono i regali, cosa si mangia e cosa si fa a Natale.

Materiale necessario: pagina da fotocopiare numero 18.



2. Realizzate un angioletto. Distribuite la fotocopia dell'angioletto. Sul biglietto sotto l'angelo i bambini, prima di ritagiarlo, ci scrivono: *Buon Natale*. Colorano l'angelo e lo ritagliano. Piegano verso l'esterno, lungo la linea tratteggiata vicina alle mani, e verso l'interno, lungo la linea vicina alle ali. Ritagliano seguendo la linea delle maniche e mettono tra le mani dell'angioletto il biglietto ritagliato precedentemente.

3. Per questa stagione sono tipiche le canzoni natalizie. Potete scriverne una alla lavagna e cantarla insieme ai bambini. Per esempio *Tu scendi dalle stelle*.



*Tu scendi dalle stelle
o re del cielo
e vieni in una grotta
al freddo e al gelo.*

*O bambino mio divino
io ti vedo qui a tremar
o Dio beato!
Oh quanto ti costò
l'avermi amato.*

Pagine 62, 63

Come procedere: I bambini svolgono, individualmente, gli esercizi di queste pagine. Si tratta di attività di ripasso di strutture incontrate. Sarà interessante per voi vedere quanto ogni bambino ha imparato.

➔ Attività supplementare

Materiale necessario: cartoncino, le pagine da fotocopiare numero 19 e 20, pennarelli o matite colorate e forbici.

Distribuite la fotocopia numero 19, eventualmente ingrandita, e realizzate il tendone del circo. Distribuite, in seguito, la fotocopia numero 20 con i protagonisti del nostro libro, Filippo e Francesca, che i bambini devono colorare e ritagliare.

Pagina 64

Come procedere: date ai bambini il tempo di rispondere alle domande. Correggete. Se i bambini lo desiderano potete confrontare i risultati in plenum.

Pagine 65 e 66

Come procedere: potete svolgere questi esercizi alla fine di ogni unità. O semplicemente alla fine del libro ascoltando il CD e ricordando i testi di ogni lezione.

➔ Attività supplementare

Come procedere: potete terminare il corso con una festa alla quale invitate anche i genitori. I bambini espongono alcune cose da loro confezionate durante il corso, cantano alcune delle loro canzoni italiane preferite e se avete fatto delle riprese su video potreste mostrarle. Fate una maratona di vocaboli: dividete la classe in gruppi e date un tema (per esempio: i vestiti, gli alimenti, gli animali ecc.), date ai bambini un minuto di tempo per scrivere tutti i vocaboli che ricordano su questo tema. Per ogni vocabolo giusto ricevono un punto (se il vocabolo è giusto, ma l'ortografia sbagliata, solo mezzo punto). Giocate varie volte. Il gruppo che raggiunge il maggior numero di punti vince. Ricordatevi di portare dei premi! Per finire svolgete alcuni giochi (attività), che



i bambini già conoscono, che sono particolarmente riusciti. I genitori possono partecipare o solamente guardare.

Eccoci arrivati alla fine del nostro libro. Ci auguriamo che sia per voi che per i vostri alunni il nostro libro sia stato un successo. Speriamo inoltre che questa guida per l'insegnante vi abbia aiutato con le nostre idee e i nostri suggerimenti.

Vi auguriamo buon lavoro con i bambini e ... al nostro prossimo libro!



Presentazione

1. Fra Martino (traccia 2 del CD)

Fra Martino campanaro dormi tu? dormi tu?
suona le campane, suona le campane
din don dan, din don dan.

2. Stella, stellina (traccia 3 del CD)

Stella, stellina
la notte s'avvicina
la fiamma traballa
la mucca è nella stalla
la mucca e il vitello
la pecora e l'agnello
la chioccia e il pulcino
ognuno ha il suo bambino
ognuno ha la sua mamma
e tutti fan la nanna.

3. A E I O U (traccia 4 del CD)

A, E, I, O, U
le vocali
le sai tu!

4. Sole e luna (traccia 5 del CD)

Il sole è di miele
la luna è di farina,
con luna e sole
che buona tortina!

Gli animali

5. Nella vecchia fattoria ia-ia-o (traccia 7 del CD)

Nella vecchia fattoria ia-ia-o
quante bestie ha zio Tobia ia-ia-o
c'è la capra-capra-ca-ca-capra,
nella vecchia fattoria ia-ia-o.

Tra le casse e i ferri rotti ia-ia-o
dove i topi son grassotti ia-ia-o
c'è un bel gatto-gatto-ga-ga-gatto,
c'è la capra-capra-ca-ca-capra,
l'asinello nello-ne-ne-nello
nella vecchia fattoria ia-ia-o.

Così grosso e tanto grosso ia-ia-o
sempre sporco a più non posso ia-ia-o

c'è il maiale-iale-ia-ia-iale,
c'è un bel gatto-gatto-ga-ga-gatto,
c'è la capra-capra-ca-ca-capra,
l'asinello-nello-ne-ne-nello
nella vecchia fattoria ia-ia-o.

Poi sull'argine del fosso ia-ia-o
alle prese con un osso ia-ia-o
c'è un bel cane-cane-ca-ca-cane,
c'è il maiale-iale-ia-ia-iale,
c'è un bel gatto-gatto-ga-ga-gatto,
c'è la capra-capra-ca-ca-capra,
l'asinello-nello-ne-ne-nello
nella vecchia fattoria ia-ia-o.

6. La formicuzza (traccia 8 del CD)

C'era un grillo in un campo di lino
la formicuzza ne chiese un pochino.
Laricumbalalillallero, laricumbalalillallà.

Disse lo grillo: "Che cosa ne vuoi fare?"
"Calze e camicie; mi voglio maritare".
Laricumbalalillallero, laricumbalalillallà.

Disse lo grillo: "Lo sposo sono io!"
E lei gli dice: "Sono contenta anch'io".
Laricumbalalillallero, laricumbalalillallà.

7. Ho perduto il mio galletto (traccia 9 del CD)

Ho perduto il mio galletto là là
l'ho perduto poveretto là là
poveretto là là
poveretto là là
non lo posso più trovar!
Ho girato l'Inghilterra là là
e poi tutta la Germania là là
poi la Spagna là là
poi la Francia là là
fino in cima al Perù!
A voi donne io lo dico là là
se per caso lo vedete là là
con bel garbo là là
lo prendete là là
lo portate fino a me.
Ha le ali argentate là là
e la coda ben dorata là là
allunga il collo là là
apre il becco là là
e poi fa chicchirichì!!!



8. Lumachina, lumachina (traccia 10 del CD)

Lumachina, lumachina chi ti fece così piccina.
Se nella sabbia ti nascondi, ti porterà via il mare
e mai più lumachina ti potrò incontrare.

I numeri

9. Tanti auguri a te (traccia 12 del CD)

Tanti auguri a te.
Tanti auguri da me.
Tanti auguri Francesca,
tanti auguri a te.

10. Un elefante si dondolava (traccia 13 del CD)

Un elefante si dondolava,
appeso al filo di una ragnatela;
trova il gioco interessante,
va a chiamare un altro elefante.
Due elefanti si dondolavano,
appesi al filo di una ragnatela;
trovano il gioco interessante,
vanno a chiamare un altro elefante.
Tre elefanti si dondolavano,
appesi al filo di una ragnatela;
trovano il gioco interessante,
vanno a chiamare un altro elefante.
Quattro elefanti si dondolavano,
appesi al filo di una ragnatela;
trovano il gioco interessante,
vanno a chiamare un altro elefante.
Cinque...

11. Pan uno, pan due, pan tre... (traccia 14 del CD)

Pan uno, pan due, pan tre, pan quattro,
pan cinque, pan sei, pan sette, pan otto, pan cotto.

12. Mi lavo le mani (traccia 15 del CD)

Mi lavo le mani
per fare la pappa
per uno, per due,
per tre, per quattro,
per cinque, per sei,
per sette, per otto:
biscotto.

13. Uno, due, tre (traccia 16 del CD)

Uno, due, tre,
cerco il Papa e trovo il Re,
cerco il savio e trovo il matto,
cerco il cane e trovo il gatto,
cerco il gatto e trovo il topo,
tu vieni prima e io vengo dopo.

La famiglia

14. Ninna nanna la malcontenta (traccia 18 del CD)

Ninna nanna la malcontenta
il babbo gode e la mamma stenta,
ninna nanna la malcontenta
il babbo gode e la mamma stenta.
Babbo va all'osteria
mamma tribola tuttavia,
babbo mangia il baccalà
mamma tribola a tutt'andà,
babbo mangia li faglioli
mamma tribola co' figlioli,
babbo mangia le polpette
mamma fa delle crocette.
Ninna nanna la malcontenta
il babbo gode e la mamma stenta,
ninna nanna la malcontenta
il babbo gode e la mamma stenta.

I colori

15. Il bianco e l'arancione (traccia 20 del CD)

Il bianco e l'arancione
il giallo con il verde
il rosso e il viola
e l'azzurro celestino.
Che bei colori
che hanno i fiori.

16. Il semaforo (traccia 21 del CD)

Col rosso non si passa,
non si passa,
non si passa.
Col giallo fa' attenzione,
fa' attenzione,
fa' attenzione.
Col verde c'è via libera
per la circolazione!

**17. Barbabigella (traccia 22 del CD)**

Barbabigella aveva un gallo
era rosso verde e giallo
e ballava la tarantella,
suonava il piffero Barbabigella.

Gli alimenti**18. La rosina bella (traccia 24 del CD)**

E verrà quel dì di lune,
mi vò al mercà a comprà la fune.
Lune la fune
e fine non avrà
e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

E verrà quel dì di marte,
mi vò al mercà a comprà le scarpe.
Marte le scarpe,
lune la fune
e fine non avrà
e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

E verrà quel dì di mercole,
mi vò al mercà a comprà le nespole.
Mercole le nespole,
marte le scarpe,
lune la fune
e fine non avrà
e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

E verrà quel dì di giove,
mi vò al mercà a comprà le ove.
Giove le ove,
mercole le nespole,
marte le scarpe,
lune la fune
e fine non avrà
e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

E verrà quel dì di venere,
mi vò al mercà a comprà la cenere.
Venere la cenere,
giove le ove,
mercole le nespole,
marte le scarpe,
lune la fune
e fine non avrà

e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

E verrà quel dì di sabato,
mi vò al mercà a comprà l'abito.
Sabato l'abito,
venere la cenere,
giove le ove,
mercole le nespole,
marte le scarpe,
lune la fune
e fine non avrà
e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

E verrà quel dì di festa,
mi vò al mercà a comprà la vesta.
Festa la vesta,
sabato l'abito,
venere la cenere,
giove le ove,
mercole le nespole,
marte le scarpe,
lune la fune
e fine non avrà
e la Rosina bella in sul mercà
e la Rosina bella in sul mercà.

19. Tanto sole il lunedì; (traccia 25 del CD)

bianca neve il martedì;
mercoledì si scende in piazza
per sentir la storia pazza;
qui si ride il giovedì;
non si piange il venerdì;
e di sabato, vi avviso,
c'è la festa del sorriso.
La domenica è baldoria
perché inizia un'altra storia.

21. Uno ...due ...tre ...cioc (traccia 26 del CD)

uno ...due ...tre ...co
uno ...due ...tre ...la
uno ...due ...tre ...ta
cioccolata.

22. Filastrocca degli ortaggi (traccia 27 del CD)

Il mio orto dona:
la tonda patata,
la verde insalata,
prezzemolo ed aglio,



cipolle e sedani,
zucche e zucchette,
carote e cornetti.

I vestiti

23. Rap dei vestiti (traccia 29 del CD)

La mattina mi sveglio
sento la mamma in cucina
mentre a fianco al mio letto
metto una magliettina.

Quanti bei vestiti nell'armadio
non so mai che mettermi al mattino
e ogni giorno che mi sveglio guardo
verso il mio comodino.

Penso ai miei pantaloni e sento tanti rumori
al mattino esco fuori per la strada e c'è freddo
metterò il giubbottino.

23. Il trenino (traccia 30 del CD)

Il trenino lungo lungo
che attraversa la città
lo vedete e lo sentite,
ecco il treno,
eccolo qua!

Il corpo

24. Questo è l'occhio bello, (traccia 32 del CD)

questo è suo fratello,
questa è la chiesina,
questi sono i fratini,
questo è il campanellino.
Dindilin, dindilin.

25. Il cuore batte continuamente (traccia 33 del CD)

Copro gli occhi, non vedo più il sole.
Chiudo la bocca, non escon parole.
Tappo le orecchie, non sento i rumori.
Stringo il naso, non sento gli odori.
Lego le mani, non tocco più niente.
Ma il cuore batte continuamente.

La natura

26. Bambino nella culla (traccia 35 del CD)

Uno, uno, bambino nella culla
la luna e il sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor,
è stato il Signor.
Due, due, l'asino e il bue, bambino nella culla
la luna e il sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor,
è stato il Signor.
Tre, tre, i Santi tre Re Magi...
Quattro, quattro, i quattro Evangelisti...
Cinque, cinque, i cinque precetti...
Sei, sei, i sei gatti della Madonna...
Sette, sette, i sette Sacramenti...
Otto, otto, gli otto portoni di Roma...
Nove, nove, i nove Cori angelici...

27. Cucù cucù (traccia 36 del CD)

L'inverno se n'è andato,
la neve non c'è più
è ritornato maggio
al canto del cu-cù.
Cu-cù, cu-cù, cu-cù, cu-cù,
l'inverno non c'è più
è ritornato maggio
al canto del cu-cù.
Cu-cù, cu-cù, cu-cù, cu-cù...

28. I mesi (traccia 37 del CD)

Trenta giorni ha novembre
con aprile, giugno e settembre.
Di ventotto ce n'è uno,
tutti gli altri ne han trentuno.

29. Farfallina (traccia 38 del CD)

Farfallina bella bianca
vola, vola e mai si stanca.
Vola qua, vola là,
va a posarsi proprio qua.

30. Tre stelline (traccia 39 del CD)

Tre stelline
di tutte le sere
e un cestino
pieno di pere.
Un coniglio che



salta sul prato;
ed un bel fiore
appena spuntato.
Un bambino che
lo raccoglie,
col suo gambo
e le sue foglie,
e se lo porta
piano pianino
in un vasetto
di vetro turchino.

Ripassiamo

31. Oh che bel castello (traccia 41 del CD)

Oh che bel castello marcondiro ndiro ndello,
oh che bel castello marcondiro ndiro ndà.
Il mio è ancor più bello marcondiro ndiro ndello,
il mio è ancor più bello marcondiro ndiro ndà.
E noi lo ruberemo marcondiro ndiro ndello,
e noi lo ruberemo marcondiro ndiro ndà.
E noi lo rifaremo marcondiro ndiro ndello,
e noi lo rifaremo marcondiro ndiro ndà.
E noi lo bruceremo marcondiro ndiro ndello,
e noi lo bruceremo marcondiro ndiro ndà.
E noi lo spegneremo marcondiro ndiro ndello,
e noi lo spegneremo marcondiro ndiro ndà.

32. Alla fiera di Mastro Andrè (traccia 42 del CD)

Alla fiera di Mastro Andrè
ho comprato un tamburiello:
turu tu tum lo tamburiello
turu tu tum lo tamburiello
alamirè, alamirè, alla fiera di maestr'Andrè
alamirè, alamirè, alla fiera di maestr'Andrè.

Alla fiera di Mastro Andrè
oggi ho comprato un piffariello:
piri pipì lo piffariello
turu tu tum lo tamburiello
alamirè, alamirè, alla fiera di maestr'Andrè
alamirè, alamirè, alla fiera di maestr'Andrè.

Alla fiera di Mastro Andrè
oggi ho comprato una viola:
zum zum zum zum una viola
piri pipì lo piffariello
turu tu tum lo tamburiello
alamirè, alamirè, alla fiera di maestr'Andrè
alamirè, alamirè, alla fiera di maestr'Andrè.

33. Tu scendi dalle stelle (traccia 43 del CD)

Tu scendi dalle stelle
o re del cielo
e vieni in una grotta
al freddo e al gelo.
O bambino mio divino
io ti vedo qui a tremar
o Dio beato!
Oh quanto ti costò
l'avermi amato.

34. La canzone del cuculo (traccia 44 del CD)

Udiam nella foresta il cuculo cantar.
Ai piedi di una quercia lo stiamo ad ascoltar:
cu-cù (cu-cù) cu-cù (cu-cù) cu-cù cu-ru cu-cù.
Cu-cù (cu-cù) cu-cù...

La notte è tenebrosa non c'è
chiaro di luna.
Sentiam nel fitto bosco i lupi
ad ulular:
ahu (ahu) ahu (ahu) ahu ahu ahu.
Ahu (ahu) ahu...

Dalle lontane steppe sentiamo
fin quaggiù
rispondere alle renne gli
allegri caribù:
bau (bau) bau (bau) bau bau bau.
Bau (bau) bau...

35. Madama Doré (traccia 45 del CD)

Oh quante belle figlie, Madama Doré,
oh quante belle figlie.
Son belle e me le tengo, Madama Doré,
son belle e me le tengo.
Il re ne domanda una, Madama Doré,
il re ne domanda una.
Che cosa ne vuol fare, Madama Doré,
che cosa ne vuol fare?
La vuole maritare, Madama Doré,
la vuole maritare.
Con chi la mariterebbe, Madama Doré,
con chi la mariterebbe?
Col figlio del re di Spagna, Madama Doré,
col figlio del re di Spagna.
E come la vestirebbe, Madama Doré,
e come la vestirebbe?
Di rose e di viole, Madama Doré,
di rose e di viole.



Scegliete la più bella, Madama Doré,
scegliete la più bella.
La più bella me la son già scelta, Madama Doré,
la più bella me la son già scelta.
Allora vi saluto, Madama Doré,
allora vi saluto.

36. La novella dello stento (traccia 46 del CD)

- La novella dello stento
che dura tanto tempo,
la vuoi senti'?'
- Sì.
- Non si dice *sì*
alla novella dello stento
che dura tanto tempo.
La vuoi senti'?'
- No.
- Non si dice *no*
alla novella dello stento
che dura tanto tempo.
La vuoi senti'?'

37. Barabau (traccia 47 del CD)

Barabau, perché sei morto?
Pane e vin non ti mancava;
l'insalata era nell'orto.
Barabau perché sei morto?

38. Cecco velluto (traccia 48 del CD)

Cecco velluto
suonami l'imbutto
suonamelo bene
perché il mio babbo viene
viene da Roma
e porta una corona
d'oro e d'argento
che costa cinquecento.
Centocinquanta
la pecorina canta
canta il gallo
risponde la gallina
madama Menechina
s'affaccia alla finestra
con tre ghirlande in testa
passan tre fanti
con tre cavalli bianchi
bianca la sella
bianco il girasole
Gesù ci mandi il sole.

